



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
UFFICIO III: RELAZIONI SINDACALI

*ALLE OO.SS. RAPPRESENTATIVE DEL PERSONALE  
DIRETTIVO E DIRIGENTE DEL CORPO NAZIONALE VV.F.*

*LORO SEDI*

OGGETTO: Criteri per le promozioni a ruolo aperto per il personale direttivo che espleta funzioni operative e funzioni tecnico-professionali. Rinnovo dei criteri per il triennio 2021-2023.

Si trasmette lo schema di proposta concernente i criteri per il conferimento, per il triennio 2021-2023, delle promozioni a ruolo aperto del personale direttivo che espleta funzioni operative e funzioni tecnico-professionali, pervenuto dalla Direzione Centrale per le Risorse Umane.

Nello schema vengono confermati i medesimi criteri utilizzati nel triennio precedente.

Tanto si rappresenta per mera informazione di codeste OO.SS., ancorché in assenza di specifiche forme di partecipazione sindacale in materia, ai sensi del D.P.R. 7/5/2008.

IL CAPO DELL'UFFICIO DI STAFF

Lanza Bucceri

**CRITERI PER LE PROMOZIONI A RUOLO APERTO DA EFFETTUARSI SECONDO L'ORDINE DI RUOLO PER IL PERSONALE DIRETTIVO DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO CHE ESPLETA FUNZIONI OPERATIVE E FUNZIONI TECNICO-PROFESSIONALI  
- TRIENNIO 2021-2023 -**

Le promozioni a ruolo aperto sono procedure di progressione in carriera del personale non appartenente al ruolo dirigenziale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, che sono disciplinate dal decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217.

In particolare, la citata normativa prevede che le promozioni da una qualifica a quella superiore, nell'ambito del ruolo di appartenenza, sono conferite a ruolo aperto, secondo l'ordine di ruolo, al personale che, alla data dello scrutinio, abbia maturato un determinato periodo di effettivo servizio nella qualifica inferiore e non sussistano motivi ostativi quali, per esempio, l'aver riportato una determinata sanzione disciplinare in un arco temporale pregresso.

Il decreto legislativo 6 ottobre 2018, n. 127, entrato in vigore il 21 novembre 2018, nell'integrare e sostituire le disposizioni del decreto legislativo 13 ottobre 2005, n.217, ha previsto l'applicazione delle procedure di promozione a ruolo aperto anche nei confronti del personale direttivo che espleta funzioni operative e del personale direttivo che espleta funzioni tecnico-professionali.

In particolare, il decreto legislativo n.217/2005, come modificato dal decreto legislativo n. 127/2018, ha previsto che, nei ruoli del personale direttivo, la promozione dalla qualifica da Vice Direttore a Direttore è conferita, a ruolo aperto, secondo l'ordine di ruolo, a coloro che hanno maturato due anni di effettivo servizio nella qualifica e che non siano incorsi in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 203, comma 3, del medesimo decreto legislativo n. 217/2005.

L'art.243, comma 1, del decreto legislativo n. 217/2005 dispone che gli scrutini di promozione sono effettuati dal Consiglio di Amministrazione sulla base di criteri di massima approvati dal Consiglio medesimo con cadenza triennale.

Si rende pertanto necessario individuare i criteri per il conferimento delle promozioni a ruolo aperto - per il triennio 2021-2023 - a favore del personale direttivo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco che espleta funzioni operative e funzioni tecnico-professionali.

**Si propone di applicare le stesse cause di sospensione dallo scrutinio previste nelle disposizioni del decreto legislativo n. 217/2005 che disciplinano l'attribuzione del beneficio dello scatto convenzionale.**

In particolare, si propone la sospensione dalla promozione a ruolo aperto nei casi in cui il personale direttivo si trovi in una delle seguenti situazioni:

- sospeso cautelatamente dal servizio;
- rinviato a giudizio o ammesso ai riti alternativi per i delitti di cui all'art. 10, comma 1, del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235;
- sottoposto a procedimento disciplinare per l'applicazione di una sanzione pari o più grave di quella pecuniaria.

Nei citati casi, si applicano le norme contenute negli articoli 94 e 95 del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo Statuto degli impiegati civili dello Stato, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3: la promozione a ruolo aperto avviene, con effetto retroattivo, dopo la positiva definizione dei relativi procedimenti penali e disciplinari, fermo restando il possesso degli altri requisiti richiesti per la promozione.

Per il personale che abbia subito una prima volta la sospensione dalla promozione, in quanto sottoposto a procedimento disciplinare, e una seconda volta perché colpito da sanzione disciplinare pari o più grave di quella pecuniaria, a condizione che si tratti del medesimo addebito disciplinare, il periodo di sospensione non può superare complessivamente il periodo di osservazione (triennio) fissato dalle norme di riferimento. Pertanto, il periodo di osservazione (triennio) viene calcolato a decorrere dal momento in cui il dipendente avrebbe maturato i requisiti per la promozione, qualora non fosse stato sospeso dalla stessa in base alla casistica sopraindividuata.